

Storia della Sicilia in breve

3000 a.C.

Età antica

Epoca preistorica

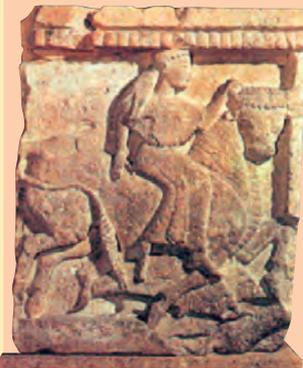
La Sicilia è stata abitata già in epoca preistorica; lo testimoniano le incisioni rupestri, risalenti al periodo Paleolitico, ritrovate sulle pareti della Grotta del Genovese, sull'Isola di Levanzo.



Incisioni rupestri nella Grotta del Genovese.

Età antica

Durante l'età antica la Sicilia accolse popolazioni provenienti da altre parti del Mediterraneo: i primi furono i Fenici, che fondarono importanti porti, fra cui quello di Mozia, utilizzato già dall'VIII secolo a.C. come base di partenza per i viaggi commerciali verso la Spagna.



Decorazione della facciata del Tempio di Selinunte, del VI secolo a.C.

Gli antichi Greci approdano sulle coste orientali dell'isola dove fondarono le loro "colonie", fra cui Megara Hyblaea che, agli inizi del VII secolo a.C., era una città già ben organizzata, attraversata da strade perpendicolari.

2000 a.C.

1500 a.C.

Nel V secolo a.C. le colonie siciliane erano ormai indipendenti dal dominio dei Greci; Agrigento, Siracusa, Messina erano persino più potenti delle città greche. Nel III secolo le città siciliane di origine greca furono sconfitte dagli eserciti di Roma e nel 241 a.C. l'isola diventò la prima provincia dell'Impero Romano, il cui dominio durò sino al V secolo d.C.: la Sicilia era il "granaio d'Italia", i suoi territori erano intensamente coltivati per fornire prodotti agricoli alla capitale.



Resti delle fortificazioni bizantine a Rometta in provincia di Messina.

V-X secolo

Nel V secolo d.C. iniziò il crollo dell'Impero Romano e la Sicilia venne conquistata dai popoli barbari: i Vandali di re Genserico e, successivamente, gli Ostrogoti di Teodorico. Dal VI secolo sino alla metà del IX secolo, l'isola fu annessa all'Impero Bizantino; fu sottoposta agli attacchi dei pirati saraceni, sino a quando nell'827 d.C. gli Arabi conquistarono definitivamente l'isola, governandola per circa due secoli.



Al centro delle loro immense aziende agricole, i ricchi nobili romani si facevano costruire splendide ville, come quella del Casale in provincia di Enna.

XI-XIII secolo

Nel 1061 i Normanni, sotto la guida del re Ruggero d'Altavilla, scacciarono gli Arabi e crearono un potente regno in cui le culture e le religioni arabe e cristiane convissero pacificamente.



Ritratto di Federico II di Svevia.

Agli inizi del XIII secolo Federico II di Svevia (1194-1250) regnava su un vasto territorio che comprendeva la Sicilia e buona parte dell'Italia meridionale. Scelse come capitale Palermo; favorì lo sviluppo culturale, accogliendo alla sua corte artisti, poeti e scienziati; fondò a Napoli una delle prime Università e abbellì l'Italia meridionale di castelli, palazzi e ville.

Nel 1266 la Sicilia venne conquistata dai Francesi e fu incoronato re di Sicilia Carlo d'Angiò. Da questo momento in poi l'isola subirà diverse dominazioni straniere. Nel 1282 a Palermo scoppiò una rivolta, detta la "guerra dei Vespri": i Francesi vennero cacciati e il governo dell'isola passò alla famiglia spagnola degli Aragona.

XIV-XVIII secolo

Durante il loro dominio i nobili spagnoli costruirono splendidi palazzi nelle più importanti città siciliane, come Palazzo Abatellis a Palermo. Le condizioni di vita del popolo rimasero tuttavia molto precarie.

Nel 1720 la Sicilia passò sotto la dominazione degli Austriaci e nel 1735 venne ceduta alla famiglia reale dei Borbone di Spagna. L'isola venne divisa in grandi proprietà agricole; i nobili proprietari, tuttavia, non modernizzarono l'agricoltura né avviarono attività industriali; questa arretratezza peserà negativamente sul futuro sviluppo della regione.



Nel 1693 un terribile terremoto distrusse molti comuni della Val di Noto. Le città di Ragusa, Modica, Sciacca e Noto vennero ricostruite nello spettacolare stile architettonico Barocco.

XIX-XX secolo

L'11 maggio 1860 Garibaldi, a capo di un esercito di Mille volontari, sbarcò in Sicilia e la liberò dal dominio straniero; l'isola entrò a far parte del Regno di Sardegna, che diventerà Regno d'Italia nel 1861. Nei primi decenni del Novecento, nonostante il terremoto del 1908 che causò danni soprattutto a Messina, si avviò lo sviluppo dell'economia della regione, volto all'ammodernamento dell'agricoltura e alla crescita industriale.



Il 10 luglio 1943 a Portopalo di Capo Passero, in provincia di Siracusa, sbarcarono le truppe angloamericane, che aiutarono gli Italiani a liberarsi dal regime fascista.

1000 a.C.

500 a.C.

Nascita di Cristo

0

Medioevo
476 d.C.

500 d.C.

1000 d.C.

Età moderna
1492

1500 d.C.

Età contemporanea
1789

2000 d.C.

a.C. d.C.

I millennio

Il millennio